

sce, che le liti si finiscono presto senza stancheggi, e con somma equità.

Il Re risiede in *Ava* in un Palazzo amplissimo di figura quadra, che ha ogni ala lunga 800. passi, ed è fabbricato di pietre: per quattro porte situate a' quattro Venti s'entra in Palazzo, nel di cui mezzo v'è una fabbrica tutta, e al di fuori, e al di dentro dorata, se crediamo al *P. Du Chatz*, ed all' Accademia Reale delle Scienze. Il Signor *Roger Alison*, che vi fu in figura di Ambasciadore, raccontò al Signor *Hamilton*, che l'edifizio di questo Palagio sia molto ordinario. Gli Ambasciatori entrano in Palazzo per la Porta d'oro, perchè per altra strada non si possono portare i regali; la seconda Porta si dice Porta della Giustizia, per la quale entra il Popolo, che viene a trattar le sue Cause; la terza si chiama la Porta della Grazia, per cui esce con pompa chi ha ricevuta qualche grazia, o chi fu assolto da qualche condanna; la quarta si dice la Porta della Magnificenza; guarda sull'acqua, ed apre l'uscita al Re quando si fa graziosamente vedere al suo Popolo.

Oltre i titoli magnifici, co' quali onorano il Re anche non presente, portano ancora un sommo rispetto a quanto appartiene al medesimo; così, per esempio, se s'incontrino in qualche cosa, che a lui si porti, o sia di suo uso, tutti s'inginocchiano con riverenza. Specialmente alle Regie vivande si fa ogni dimostrazione di ossequio, benchè sieno così triviali, che nessuna persona civile in Europa si degnerebbe di farle apprestare per la sua